



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – *Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria*
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE A INDIRIZZO MUSICALE – CARIATI
Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA IN VIA DANTE ALIGHIERI – 87062 CARIATI (CS) _ TEL./FAX 0983-91309
COD. MECC.: CSIC892009 – COD. FIS.: 97022300780 – COD. UNIVOCO: UFQA77
PEO: CSIC892009@ISTRUZIONE.IT PEC: CSIC892009@PEC.ISTRUZIONE.IT WEBSITE: WWW.ICCARIATI.EDU.IT

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

(art. 8 – C.C.N.L. SCUOLA 2019-2021)

Data sottoscrizione Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto: 03 febbraio 2026

Data sottoscrizione Contratto Definitivo: 10 marzo 2026



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE A INDIRIZZO MUSICALE – CARIATI
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA IN VIA DANTE ALIGHIERI – 87062 CARIATI (CS) – TEL./FAX 0983-91309
COD. MECC.: CSIC892009 – COD. FIS.: 97022300780 – COD. UNIVOCO: UFQA77
PEO: CSIC892009@ISTRUZIONE.IT PEC: CSIC892009@PEC.ISTRUZIONE.IT WEBSITE: WWW.ICCARIATI.EDU.IT

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 10 del mese di marzo dell'anno 2026, alle ore 10.30 nel locale di presidenza dell'Istituto comprensivo di CARIATI viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

- a) per la parte pubblica il dirigente scolastico prof.ssa Sara Giulia Aiello
- b) per la RSU d'Istituto i sigg./re:

DI RICCI TERESINA (SAB)
PALOPOLI CARMINE (UIL SCUOLA RUA)
RICCIO ERMINIA (GILDA/UNAMS)

Letta l'ipotesi di contratto integrativo d'istituto, letto il verbale di approvazione dei revisori si procede alla sottoscrizione del contratto definitivo.

Letto, approvato, sottoscritto.

Cariati, 10 febbraio 2026

PARTE PUBBLICA

Il dirigente scolastico prof. Sara Giulia Aiello



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Sara Giulia Aiello
Sara Giulia Aiello

PARTE SINDACALE

RSU e Organizzazioni Sindacali

DI RICCI TERESINA (SAB) – FIRMATO

PALOPOLI CARMINE (UIL SCUOLA RUA) – FIRMATO

RICCIO ERMINIA (GILDA/UNAMS) – FIRMATO

Di Ricci Teresina
Palopoli Carmine
Erminia Riccio

VISTO lo Statuto dei Lavoratori, legge n° 300 del 20/05/1970;
VISTO il D. Lgvo n° 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il CCNL 2016-2018;
VISTO il CCNL 2019 – 2021;
VISTO il CCNL 2022-2024,
VISTO il D.Lgvo 165/2001;
VISTO il D.Lgvo 150/2009
VISTO il D.Lgvo 141/2011;
VISTA la Legge n. 107/2015;
VISTA la nota del MIM n. 9722 del 30/09/2024 e successive integrazioni n.47507 e n. 55351 del 6.12.2026;
VISTO l'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 02/12/2020;
VISTA la Comunicazione del budget MOF A.S. 2025/2026 del Dirigente Scolastico alle RSU;

SI CONVIENE E SI STIPULA

Contratto Integrativo Di Istituto

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Cariati" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del

Emilia Ricci
Stoloh
R. Ricci *Gi. Aiello*

CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione presso la sede dell' istituzione scolastica di una bacheca riservata all' esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):

- nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
- nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ

*Enrico Ricci
Sg. Niello
D. Ricci*

04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.
4. Per l'A.S. 2025/2026, tale monte ore è di 55 ore e 66 minuti.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad persona sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più orga-

Emilio Ricci
Stefano
di Ricci *SGA iello*⁴

nizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 5 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 5 giorni può essere ridotto a 3 giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 7 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente:

5
Emanuele Riccio
Sg. Diello
Ricco Tassano

- a) N. 1 Collaboratore Scolastico per ogni plesso;
 - b) N. 1 Assistenti Amministrativo;
 - c) N. 6 docenti.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, indicare i criteri seguiti :
- verifica prioritaria della disponibilità dei singoli.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b);
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line, la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 e 2022-24 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

Erminio Ricci
Sgarello
Lo Rea Tensue

6
Sgarello

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21;
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle

Emilia Ricci
Stella
di Rita Tenzino

SGAello

misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21 2022/2024. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 2022/2024 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La Comunità Educante

Art. 14 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.15 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell' articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.

Art. 16 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Emilia Ricci
Stefano
Bec Tassinari

8
S. Giallo

1. Nel caso in cui l'istituto sia sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità: - utilizzo giorni di ferie/recupero;

Art. 17 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

(nel caso in cui ricorrano le condizioni) ai fini dell'applicazione dell'art. 55 del CCNL 2006/2009, si precisa che non vi è personale con riduzione di orario.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

☐ adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini-

Erminio Ricci
di Ricci Erminio

SGAello

nali;

- ☐ valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- ☐ designare il personale incaricato di attuare le misure;
- ☐ organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 20 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il contingente tenendo conto di:

- Formazione preposti;
- Formazione Primo Soccorso;
- Formazione addetti antincendio.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- ☐ il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- ☐ l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- ☐ i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Emilio Riccio
Stefano
Di Pisci Tenzio

SGA: ello

Art. 22 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori per la sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 23 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle con la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs. 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

Ergonomica Riccio
Stella
di Bae Teresa

SG Aiello

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
9. Entro 20 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 24 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3 c. 4 dell' Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 2 dicembre 2020, dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art. 3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 25- Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. progetti nazionali e comunitari;

E. Cipriani Riccio
di Riccardo Ferraro

¹²
SGAiello

i. eventuali residui anni precedenti;

Art. 26 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2025/2026 comunicate dal M.I.M con la nota prot. n. 9722 del 30.09.2025 e successive integrazioni rispettivamente con note prot. n. 47507 e n. 55351 del 6.12.2025 e n. 65390 del 16.12.2025 e sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 9 punti di erogazione;
- 106 unità di personale docente in organico di diritto;
- 26 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre 2025 e gennaio – agosto 2026, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Set. – Dic. 2025	Gen-Feb. 2026
FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO-DIDATTICO	€ 12.985,33	€ 6.492,67

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto si legge nelle tabelle seguenti:

Assegnazioni anno scolastico corrente (desumibili dalla nota MI prot. n. 9722 del 20.09.25 e successive integrazioni prot. N. 47507 e n. 55351 16.12.25)				
Descrizione	Economie a.s. 2024/25	Assegnazione a.s. 2025/26	Piano Gestionale	Totale disponibilità a.s. corrente
Fondo delle Istituzioni scolastiche	€ 5.433,88	€ 55.360,17	05	€ 60.794,05
Incremento disponibilità senza vincolo di destinazione (per ATA) nota MIM 65390 16.12.25	0	€ 1.705,84	05	€ 1.705,84
Gestione pratiche pensionistiche	0	€ 1.356,44		€ 1.356,44
Integrazione per indennità di direzione anni 2023-24 e 2024-26	0	€ 867,75	05	€ 867,75
Valorizzazione del personale scolastico	0,00	€ 12.132,68	05	€ 12.132,68
Funzioni Strumentali all'offerta formativa	0	€ 4.682,77	05	€ 4.682,77
Incarichi Specifici del personale ATA	0	€ 4.039,73	05	€ 4.039,73
Ore Eccedenti	€ 2.357,40	€ 735,24	06	€ 6.097,64
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 2.384,67	0	05	€ 2.384,67
attività complementari di educazione fisica	€ 3.335,10	€ 707,50	12	€ 4.042,80
Agenda Sud	€ 2.735,49	€ 2.567,34		€ 5.302,83
Indennità di disagio agli A.T.	0	€ 800,00		€ 800,00
Totali (lordo dipendente)	€ 16.246,54	€ 86.292,71		€ 102.539,25

Economie Ricerca
D. Ricci Testina

SgAvello

Art. 27 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte pari ad € 1.705,84 destinata all'incremento di disponibilità senza vincolo di destinazione per ATA di cui alla nota MIM n.65390 del 16.12.2025 alle finalità di cui all'art.54, comma 1, CCNL 2019/21, relativamente ai compensi FIS ATA.

Si concorda, altresì, nel detrarre prioritariamente dal F.I.S. la parte variabile, pari ad € 6.268,10 da attribuirsi al DSGA e al suo sostituto (di cui 434 € per indennità di direzione DSGA anno 23/24, € 433,75 indennità di direzione parte variabile del DSGA anno 25/26 così come da nota MIM del Nota MIM Prot. n. 47507 6.12.2025 e dell'accantonamento indennità nonché della parte accantonata per il sostituto DSGA pari a Euro 591,00) da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione, parte variabile, al DSGA (lordo dipendente).

A fronte di una disponibilità complessivamente quantificata in € 102.539,25 comprensiva dell'indennità di direzione al DSGA titolare € 6.837,75 (di cui 434 € per indennità di direzione DSGA anno 23/24, € 433, 75 indennità di direzione parte variabile del DSGA anno 25/26 così come da nota MIM del 6.12.2025 e dell'accantonamento indennità nonché della parte accantonata per il sostituto DSGA pari a Euro 591,00) nonché dell'Assegnazione integrativa per la gestione delle pratiche pensionistiche di cui al D.L. 160/24, per un importo pari a Euro 1.356,44, (come da Nota MIM n. . 26269 del 09.07.25 e successiva assegnazione nota MIM Prot. n. 55351 del 6.12.25) è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad € 101.633,41

SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO – MOF - PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO - MOF - DELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE

ANNO SCOLASTICO precedente		ANNO SCOLASTICO corrente	
Fondo MOF certificato LORDO DIPENDENTE	Fondo MOF impegnato LORDO DIPENDENTE	Fondo Totale ¹	Totale impegnato
€ 88.389,59	€ 79.934,33	€ 102.539,21	€ 101.633,41

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabi-

Erminio Ricci
di Ricci Teresa

SGA

lisce che le stesse siano così assegnate: (la contrattazione può decidere di mantenere la stessa proporzione già prevista per il FIS, ovvero cambiarla destinandola in proporzione diversa; può decidere che la stessa vada solo al personale docente ovvero può individuare altre modalità di ripartizione che comprendono anche il personale ATA; eventualmente, in via residuale, può anche decidere di destinare una quota alla valorizzazione del personale docente. In tal caso andranno contrattati i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale). Si stabilisce che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA (oppure, possono rimanere incardinate sui singoli profili professionali).

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del Fondo dell'Istituzione Scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Descrizione	Tipologia personale	A - Totale disponibilità all'01/09 (economie + assegnazioni)	B - Impegni per l'a.s. corrente	Importi non utilizzati C = A-B
FIS (al netto Ind. di direzione al titolare e al sostituto) + eventuali assegnazioni integrative pari a € 0,00	Docenti	€ 45.601,39	€ 45.601,39	€ 8.872,39
	Ata	€ 20.487,59	€ 20.487,59	€ 0
Funzioni Strumentali	Docenti	€ 4.682,77	€ 4.682,77	€ 0,00
Incarichi specifici ATA	Ata	€ 4.039,73	€ 4.039,73	€ 0,00
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	Docenti	€ 6.097,64	€ 6.097,64	€ 0,00
Valorizzazione personale scolastico (compresa nel FIS)	Docenti			€ 0,00
	Ata			€ 0,00
Finanziamenti aree a rischio	Docenti	€ 1.645,42	€ 1.645,42	€ 0,00
	Ata	€ 739,25	€ 739,25	€ 0,00
Attività complementari Educazione Fisica	Docenti	€ 4.042,60	€ 4.042,60	€ 0,00
Ind. turni notturni e festivi	Educatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Ata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo - Regione Friuli Venezia Giulia	Docenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Ata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Compensi a docenti coordinatori di Ed. Fisica presso gli UU.SS.RR.	Docenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	Docenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in II.SS. Coinvolte nel cd. piano <i>AgendaSUD</i>	Docenti	€ 5.302,83	€ 5.302,83	€ 0
Indennità di sede disagiata per i DOCENTI assegnati a un plesso sito in una piccola isola	Docenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di disagio personale ATA piccola isola	Ata	0,00	0,00	

Economie Riccio

 L. Res. Servizio



Indennità di disagio agli Assistenti Tecnici (I° ciclo)	AT	€ 800,00	€ 800,00	€ 0,00
Tutor Scolastico e Orientatore	Docente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanziamenti progetti naz.li e comunitari	Docenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Ata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanziamenti Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)	Docenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Ata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Legge 440/97	Docenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Ata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Corsi di recupero	Docenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI		€ 93.439,22	€ 93.439,22	€ 8.872,39

A fronte di una disponibilità complessivamente quantificata in € € 102.539,21 comprensiva dell'indennità di direzione al DSGA titolare € 6.837,75 (di cui € 434 per indennità di direzione DSGA anno 23/24 così come da nota MIM del 6 dic. 2025) e dell'accantonamento indennità di direzione al sostituto € 591 nonché dell'Assegnazione integrativa per la gestione delle pratiche pensionistiche di cui al D.L. 160/24, per un importo pari a Euro 1.356,44, è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad € € 101.633,41 .

- € 45.601,39 (in percentuale 69% personale docente)
- € 22.193,43 (in percentuale 31% personale ATA.)

Le unità di personale interessato sono complessivamente n° 132 di cui n° 106 docenti e n° 6 di personale A.T.A.

Risorse MOF	Economie aa.ss. precedenti	Assegnazione a.s. corrente	Totale disponibile per la contrattazione (al lordo dipendente)
FIS - Fondo delle istituzioni scolastiche	€ 5.433,88 (NON comprensivo di economie Agenda Sud e Area a Rischio)	€ 52.786,58	€ 58.220,46 (comprensivo di 1.705,09 incremento disponibilità FIS senza vincolo di destinazione ex nota MIM 65390 del 9.12.25)
FIS - Assegnazioni integrative a.s. corrente		€ 1.705,09	€ 59.926,30
Funzioni Strumentali	€ 0	€ 4.682,77 (comprensivo di integrazione € 203,41)	€ 4.682,77
Incarichi Specifici del personale ATA		€ 4.039,73 (comprensivo di integrazione, 720,21)	€ 4.039,73
Ore Eccedenti	€ 2.357,40	€ 3.740,24 (comprensivo di integrazione € 736,24)	€ 6.097,64
Valorizzazione personale scolastico	€ 0	€ 12.132,68	€ 12.132,68
Attività complementari di educazione fisica	€ 3.335,10	€ 707,50	€ 4.042,60

Ennio Riccio
Stefano
di Paolo Tassinari

S. G. Ricci

Aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 2.384,67	€ 0	€ 2.384,67
Turni notturni e festivi	€ 0	€ 0	€ 0
Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	€ 0	€ 0	€ 0
Agenda SUD	€ 2.735,49	€ 2.567,34	€ 5.302,83
Indennità di disagio agli Assistenti Tecnici (I° ciclo)	€ 0	€ 800,00	€ 800,00
TOTALI	€ 16.246,54	€ 83.162,68	€ 99.409,22

ACCANTONAMENTI DAL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA Indennità di direzione al DSGA titolare + Indennità di direzione al sostituto del DSGA (destinazioni regolate dal CCNL)				
Indennità di direzione DSGA titolare. Determinazione parte variabile a carico FIS <i>Art. 3 Seq. ATA e tabella 9 ridefinita dal 1.09.2008</i>		Quota per unità di personale		€ 34,50
		Organico di diritto Doc. e Ata		132
		Totale spettante		€ 4.519,50
Parametri aggiuntivi Ind. Dir. DSGA - Tab. 9 (Intesa ATA 25/08/2008)				€ 825
Totale Ind. Dir. DSGA (quota variabile) - Lordo dipendente				€ 5.379,00 + integrazioni per anno 23/24 € 434 / anno 25/25 433,75) TOT. 6.246,74
ID DSGA- Quota Fissa	€ 2.764,20	Differenziale quota fissa spett. al sostituto		€ 1.714,20
CIA dell'AA sostituto	€ 1.050,00	gg di sostituzione previsti	30gg	€ 591,10
Tot. DSGA e SOSTITUTO				€ 6.837,75
Calcolo dell'Indennità al sostituto DSGA (differenziale parte fissa+parte variabile)		Giorni sostituzione	1	Importo € 19,70

1. L'ammontare complessivo di FIS da contrattare per l'a.s. 2025/26 risulta pertanto di euro **53.956,30** lordo dipendente (**58.220,46 - 6.83,75**)
2. All'ammontare di euro **53.956,30** si aggiunge la quota di euro **12.132,68** (valorizzazione personale scolastico) per un totale di FIS contrattabile pari a euro **66.088,98** lordo dipendente (a cui vanno aggiunti € 1705,84 compresi solo ed esclusivamente nel FIS ATA)

Art. 28 – Modalità e criteri di assegnazione delle risorse

1. Le risorse del fondo dell'Istituzione scolastica, con esclusione di quelle finalizzate, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del Personale docente e dal Piano annuale di attività del Personale ATA.

Erminio Riccio
 [Firma]
 Di Rec. Tesoro

17
 [Firma]

2. A tal fine, dedotta l'indennità di Direzione da attribuirsi al DSGA e al suo sostituto (euro 6.268,10), l'importo disponibile del FIS ammonta a euro € 66.088,98 . Tale importo viene assegnato per il 69,00% (corrispondente a euro 42.782,74) per remunerare le attività del Personale Docente, e per il 31% (corrispondente a euro 20.487,59) per remunerare le attività del Personale ATA.

Ripartizione fondo tra personale docente e personale ATA	Percentuale	in euro (LD)	stima ore
Percentuale da destinare ai docenti	69,00%	€ 45.601,39	2.368
Percentuale da destinare al personale ATA	31,00%	€ 20.487,59	1.494

3. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono come economia dell'anno precedente nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 29 Attività e prestazioni del Personale Docente

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Il fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa viene impegnato coerentemente con le finalità del PTOF e secondo le priorità evidenziate dal RAV e dal PDM, al fine di contrastare le criticità in esso emerse. In particolare, le risorse del MOF vanno destinate al Personale nel rispetto di quanto stabilito dal c. 5 dell'art. 2 del CCNL del 07/08/2014.

Il Fondo destinato ai Docenti per la misura massima di € 45.601,39 o viene assegnato per retribuire le attività di cui alla tabella sotto riportata (importi lordo dipendente):

FONDO DESTINATO AI DOCENTI		45.601,39 (lordo dip.)
	Collaboratori del dirigente scolastico	8.885,5
	Fiduciari plessi	4.620
	Coordinatori di classe scuola	8.181,25
	Referenti dipartimenti	385,00
	Articolazione collegio dei docenti	13.147,75
	Area progettuale (pratica musicale)	1.732,50
	TOTALE	36.729,00
	ALTRO DA RIPROGRAMMARE	8.872,39

1. Nel dettaglio, la distribuzione degli importi è così distinta:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO Lordo dip.
Collaboratori dirigente scolastico	460	8.855
Fiduciario plesso scuola media	50 (5 ore per classe)	962,50
Fiduciario plesso primaria Di Napoli	50 (25x2)	962,50

Emilio Ricciardi
Stefano Ricciardi
Ricciardi

SGA

Fiduciario plesso infanzia Di Napoli	20 (10x2)	385,00
Fiduciario plesso primaria Faggiano	25	481,25
Fiduciario plesso infanzia Faggiano	10	192,50
Fiduciario plesso primaria Venneri	30	577,50
Fiduciario plesso infanzia Venneri	15	288,75
Fiduciario plesso primaria V. Emanuele	25 (5x5 classi)	481,25
Fiduciario plesso infanzia V. Emanuele	15 (5x 3 sez.)	288,75
TOTALE		13.475

COORDINATORI CLASSE	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
scuola secondaria n. 11 x 15 ore	165	3.176,25
TOTALE		3.176,25
scuola primaria n. 26 x 10(ORE)	260	5.005
TOTALE		5.005

Referenti dipartimenti	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
2 figure x 10 ore	20	385,00
TOTALE		385,00

ARTICOLAZIONI COLLEGIO DEI DOCENTI

COMMISSIONE	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
COMMISSIONE PROGETTI	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE) € 19,25 h	COMPENSO
Componenti n. 3 x 15 ore	45	866,25
TOTALE	45	866,25
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
Componenti commissioni orientamento n. 2 x 10 h		
TOTALE	20	385,00
COMMISSIONE NIV	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
Componenti n. 5 x 10 ore	50	962,50
TOTALE	50	962,50
COMMISSIONE ORARIO	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
Orario DI NAPOLI n. 2 x 13 ore	26	500,50
Orario FAGGIANO n. 2 x 7	14	269,50
Orario VENNERI n. 1 x 13	13	250,25
Orario V. EMANUELE n. 1 x 13	13	250,25
Orario Sede Centrale Scuola sec.di 1°grado (2 unità)	30	577,50
TOTALE	90	1.848,00
TUTOR NEO IMMESSI IN RUOLO	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
Componenti n. 6x 10 h	60	1.155,00
TOTALE	60	1.155,00
REFERENTI INVALSI	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
Componenti n. 2 x 20 ore	40	770,50
TOTALE	40	770,50
REFERENTE FORMAZIONE	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO

Enrica Riccio
di Bari
Stefano

Sg Aiello

Componenti n. 1 x 40 ore	40	770,50
TOTALE	40	770,50
COORDINATORE STR. MUSICALE	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
Componenti n. 1 x 10 ore	10	192,50
TOTALE	10	192,50
REFERENTI BULLISMO	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
Componenti n. 5 x 5 ore	25	481,25
TOTALE	25	481,25
TEAM DIGITALE	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
Componenti n. 4 x 8 ore	32	616
TOTALE	32	616
COORD. TEAM DIGITALE	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
Componenti n. 1 x 45 ore	45	866,25
TOTALE	45	866,25
COMMISSIONE USCITE DID.	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
Componenti n. 3 x 25 ore	75	1.443,75
TOTALE	75	1.443,75
REFERENTI ED. CIVICA	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
Componenti n. 2 x 5 ore	10	192,50
TOTALE	10	192,50
Referente progetto Scuole che promuovono salute" (1 unità)	10	192,50
Referente progetto " Lo psicologo a scuola" (1 unità)	10	192,50
Referenti biblioteca 2 x 25	50	962,50
Referenti Giochi Matematici 2 x 20	40	770,00
Referente BES x 15 ore	15	288,75
TOTALE COMPLESSIVO		13.147,75 incarichi
AREA PROGETTUALE	ORE ASSEGNATE (FORFETTARIE)	COMPENSO
Pratica musicale sc. primaria 4 unità x 90 TOTALI	90	1.732,5
TOTALE		1.732,5
Altre attività		
Totale		36.729,50 tot

Art. 30. le risorse disponibili per il personale ATA verranno così suddivise

- Totale € 20.487,59 -

Criteri generali di ripartizione risorse per il personale ATA

-58% Collaboratori

- 38% Assistenti amministrativi

- 4% Assistente tecnico

Per un'eventuale liquidazione dello straordinario verrà utilizzato fino a un massimo del **20% del FIS** destinato al personale ATA, e distinto per tipologia A.A., assistente amministrativo, A.T., assi-

Emilia Riccio
Stella
D. Ros. Terzina

SGAello

stente tecnico o C.S., collaboratore scolastico, nel rispetto delle dichiarazioni individuali di disponibilità a svolgere prestazione eccedente l'orario d'obbligo, con eventuale opzione per il recupero delle medesime.

Nel caso in cui i fondi siano insufficienti a coprire il totale delle ore di straordinario effettuato, si concorda di privilegiare la liquidazione al personale con contratto a tempo determinato.

Qualora, invece, non vengano utilizzati fondi riservati allo straordinario, si concorda di distribuire i fondi avanzati nel budget a disposizione per la liquidazione dell'intensificazione delle prestazioni del personale ATA, fino a un esaurimento degli stessi così proporzionati:

-40% agli AA.AA, assistenti amministrativi

-60% per CC.SS, Collaboratori scolastici.

FONDI A DISPOSIZIONE PERSONALE ATA 2025/2026

Straordinario:

Importo a disposizione		20%		Tot. Straordinario
4.097,51				4.097,51

INTENSIFICAZIONE:

Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione sono riportate a unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa, al ricorso al Fondo per il salario accessorio possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi.

80%				
Totale a disposizione		A disposizione AA	A disposizione AT	A disposizione CS
Totale intensificazione	16.390,07	38%	4%	58%

Aree di attività riferite al personale ATA delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Assistenti amministrativi e assistenti tecnici

Totale intensificazione AA.AA	ore	Monetizzazione
Ore 420		14,85
		Tot. € 5.728,22

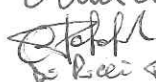
Tot. Impegno (38%) 6.228,22 avanzo 500

Assistente tecnico

Totale ore intensificazione A.T.	Criteri di ripartizione	Monetizzazione Compenso orario
Compenso forfettario	Compenso forfettario	14,85

Tot. Impegno (4%) € 655,60

Intensificazione Collaboratori scolastici (qualora si superano i 30 gg di assenza l'incarico si

Erminia Ricci

 De Ricci Erminia



decurta)

Compenso orario previsto	unità	Tipologia intensificazione/incarico	Totale ore	Tot. Lordo Dip.
€ 14,85		Sostituzione colleghi assenti		4.708,50 €
€ 14,85	1	Responsabilità allarme tutti i plessi/Rapporti con il comune/flessibilità oraria	73	1.084,05 €
€ 14,85	2	Collaborazione Uffici, segreteria	79	1.174,41
€ 14,85	1	Gestione magazzino/detersivi	21	311,85
€ 14,85	3	Pulizie straordinarie/ Mensa/plesso centrale	150	2.227,43
Totale				€ 9.506,24

Tot. Impegno (58%) € 9.506,24 avanzo

- **AREA A RISCHIO ATA € 739,25**
 - AA € 280,00
 - AT € 30,00
 - CS 428,62
- **indennità di disagio assistente tecnico € 800**
- **assegnazione per la gestione delle pratiche pensionistiche D.L. 16/ 2024 € 1.356,44** come da Nota MIM n. . 26269 del 09.07.25 e successiva assegnazione nota MIM Prot. n. 55351 del 6.12.25.

Incarichi specifici

Su proposta della DSGA, il Dirigente scolastico, stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 67 comma 1 lett. b del CCNL 2006/2009 da attivare nell'istituzione scolastica tenuto conto che è stato comunicato uno stanziamento per gli incarichi specifici relativo all'anno scolastico 2025/2026 pari a **€ 4.039,73**.

Si concorda la ripartizione delle risorse disponibili destinate a riconoscere la particolare complessità dei singoli incarichi specifici.

INCARICHI SPECIFICI		€	
		4.039,73	
AT	150,00	SUPPORTO grafico e gestione/supporto beni inventariali settore informatica	1 unità
CS	600,00	Assistenza alunni con disabilità genere femminile del plesso (alberghiero)	3 Unità
CS	200,00	Assistenza alunni con disabilità genere maschile del plesso (alberghiero)	1 Unità

Erminio Ricci
 Stefano
 Di Ricci Teresa

22
 SGAiello

CS	200,00	Assistenza alunni con disabilità genere femminile e maschile del plesso (venneri)	2 Unità
CS	150,00	Collaborazione con il DS	1 UNITA'
CS	100,00	Di I grado, Assistenza alunni con disabilità genere femminile del plesso	1 Unità
CS	380,00	Assistenza alunni con disabilità genere maschile del plesso (centrale)	2 Unità
CS	600,00	Pulizia palestra (plessi Alberghiero e Media)	3 unità
AA	250,00	Collaborazione con i docenti per le attività e progetti	1 Unità
AA	200,00	Collaborazione con DS e DSGA per attività negoziale	1 Unità
AA	400,00	Supporto DSGA INVENTARIO	2 Unità
AA	800,00	Supporto DSGA per Adempimenti procedure amministrative	3 Unità
TOTALE		€ 4.030,00	0,39

Il compenso per gli incarichi specifici è ridotto di 1/10 per ogni mese di assenza continuativa, escluse le ferie. Le frazioni inferiori a 30 giorni non sono computate.

INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA

Gli incarichi specifici saranno assegnanti al personale ATA non beneficiario della I^a o II^a posizione economica, secondo il piano delle attività del personale ATA, proposto dal DSGA ed adottato dal Dirigente Scolastico.

Al personale beneficiario della I^a e II^a posizione economica, ai sensi dell'art. 2 comma 2 e 3 della sequenza contrattuale 25/7/2008, è corrisposto, per la qualifica di appartenenza, il relativo beneficio dalla SPT (Service Personale Tesoro del MEF) sul cedolino delle competenze mensili di stipendio.

Per le I^a e II^a posizioni economiche sopra indicate sono attribuiti, con apposito provvedimento del Dirigente Scolastico, compiti comportanti una maggiore assunzione di responsabilità.

Art.31 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti docenti/intensificazione ATA

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

Erminio Ricci
Stefano
Di Roberto Ferraro

23 *Giulio*

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

Per il personale ATA, si concorda nel riconoscere n. ore **1,30 (un ora e 30 minuti)** per ogni giorno in cui si sostituisce il collega assente per malattia, permesso l. 104/1992, visita specialistica (escluse le assenze per permessi, ferie o riposi compensativi).

Per il riconoscimento della relativa intensificazione, è necessario che il dipendente presente assolva le proprie mansioni e interamente quelle del collega che sostituisce dando conto di ciò al DSGA. Pertanto, per i collaboratori scolastici, il dipendente dovrà adempiere ai compiti sia di pulizia che di sorveglianza dei locali di competenza del collega assente e, per gli assistenti amministrativi, il dipendente dovrà effettuare le pratiche non differibili e urgenti di competenza del collega assente.

Art. 31 bis – Ferie, permessi e congedi

Per il personale assunto a T.D., ai sensi della normativa vigente in materia e alla luce dell'ordinanza della Corte di cassazione n. 16715 del 2024, nel caso non si presenti domanda volontaria di fruizione delle ferie, si perderà il diritto alle ferie stesse ed all'indennità sostitutiva.

Per i congedi parentali del personale docente da usufruire ad ore, la fruizione deve corrispondere alla durata della singola lezione (se orario di 50 minuti corrisponderà a tale indicazione temporale).

Il congedo ad ore può essere concesso in misura pari alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, fino ad un massimo di due lezioni giornaliere.

Art. 32 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Per gli incarichi da affidare al personale anche per progetti comunitari o nazionali, verrà assegnato incarico ai docenti in posizione utile in graduatoria applicando il criterio della rotazione.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- la delibera del Collegio dei docenti;
- l'attività da effettuare;
- il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

Emilio Ricci
Di Roberto Ferraro

SG Aiello

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e familiare

Art.33 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 3.

Il personale ATA interessato potrà far domanda al Dirigente Scolastico per fruire dell'istituto in questione. Entro giorni 15, il Dirigente Scolastico emetterà provvedimento di accoglimento o rigetto della domanda.

2. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

3. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

Art.34 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

Art. 35 bis – Lavoro agile e a distanza ATA

1. Sono previste due modalità di effettuazione della prestazione lavorativa: il lavoro agile e il lavoro da remoto. Nel primo caso (lavoro agile), le attività di lavoro vengono svolte, previo specifico ac-

Franco Ricciardi
Stefano
di Bella Ferraro

Stefano Aiello

cordo tra le parti, senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro ma stabilendo forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi. Nel secondo caso invece la prestazione di lavoro viene effettuata con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza in materia di orario di lavoro. In questo caso l'attività può essere svolta dal domicilio del dipendente o in altro luogo idoneo concordato con l'amministrazione.

2. L'amministrazione provvederà ad adottare un regolamento per la disciplina del lavoro agile e a distanza tenendo conto dei seguenti criteri:

- Attività che possono essere svolte in lavoro agile.

Il dipendente può eseguire la prestazione in modalità di lavoro agile quando sussistono i seguenti presupposti:

- a) è possibile delocalizzare, almeno in parte, le attività allo stesso assegnate, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- b) è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- c) è possibile organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati e lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile risulta coerente con le esigenze organizzative e funzionali dell'Ufficio al quale il dipendente è assegnato;
- d) il dipendente gode di autonomia operativa e le prestazioni da eseguire non devono richiedere un diretto e continuo interscambio comunicativo con il personale della scuola ovvero con l'utenza;
- e) è possibile programmare il lavoro, monitorare e verificare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati;
- f) le comunicazioni con gli utenti non sono necessarie o possono aver luogo con la medesima efficacia e livello di soddisfazione anche mediante strumenti telefonici e/o telematici.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al CCNL 2019 – 2021 del 18.01.2024.

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 36 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. Individuazione degli strumenti utilizzabili

Emanuele Riccio
Emanuele Riccio
D. B. Tassinari

SgAello

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via email o tramite avviso su bacheca online.

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che ESCLUSIVAMENTE il primo collaboratore per i docenti e la DSGA per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione per inviare comunicazioni al personale.

Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola.

2. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore può comunicare quali forme di comunicazione non autorizza.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.37 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie.

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

Emilia Ricciò
D. Bai Teresa

27 Sg Aiello

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 38 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 39 - Liquidazione dei compensi

1. Gli importi previsti per ciascun incarico saranno liquidati a seguito di presentazione di apposita relazione che documenti l'effettivo svolgimento.
2. Per le assenze superiori ai 30 giorni, l'importo sarà ridotto proporzionalmente ai giorni di assenza effettuati nell'anno scolastico fino al mese di giugno.
3. **Il compenso non sarà liquidato nel caso in cui, durante l'anno scolastico, il dipendente abbia ricevuto sanzione disciplinare.**
3. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 40 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.41 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art. 30 CCNL 2019/21

Art.42 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire

Eugenio Ricci
di Ricci Ferraro

SG Aiello

alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Cariati li 10.03.2026

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

 **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Prof.ssa Sara Giulia Aiello
Sara Giulia Aiello

PARTE SINCALE

RSU e Organizzazioni sindacali

DI RICCI Teresina (sindacato autonomo di base)

T. Ricci

PALOPOLI Carmine (UIL SCUOLA RUA)

C. Palopoli

RICCIO Erminia (GILDA/UNAMS)

Erminia Riccio